

Criteria assegnazione docenti alle classi

OBIETTIVO PRIMARIO: l'assegnazione dei docenti alle classi è finalizzata alla piena attuazione di quanto dichiarato nel P.T.O.F. e tiene conto dei criteri sotto elencati. Fondamentale è garantire un servizio di qualità e pieno soddisfacimento dell'utenza scolastica.

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

VISTO il D.lgs. n. 297 del 16/04/1994 – art. 10, comma 4 le cui disposizioni vanno ricollegate con i poteri che discendono dalla qualifica dirigenziale attribuita al capo di istituto dal D.lgs. 165/2001 così come modificato ed integrato dal D.lgs. 150/2009;

VISTO il D.lgs. n. 165 del 30/03/2001 – art. 25;

VISTO il D.lgs. n. 59 del 19/02/2004 – art. 7, comma 7;

VISTO il D.lgs. n. 150 del 27/10/2009 – art. 34 rientra nelle competenze del Dirigente scolastico assegnare i docenti alle sezioni, classi e ai plessi valutando le varie situazioni e decidendo in merito ad esse.

VISTO il D.M. n° 37 del 26 marzo 2009;

VISTA la legge 107/2015.

PROCEDURA DI ASSEGNAZIONE

Si prevede che l'assegnazione delle classi debba essere preceduta dalla definizione di criteri generali da parte del Consiglio d'Istituto e dalla formulazione delle proposte (non nominative) del Collegio dei Docenti. L'atto finale, di competenza esclusiva del Dirigente, fa quindi riferimento ai criteri e alle proposte degli organi collegiali cui il Dirigente può derogare, secondo propria discrezionalità e autonomia che esercita dando opportune motivazioni delle scelte effettuate.

TEMPI DI ASSEGNAZIONE: inizio settembre

CRITERI GENERALI - non in ordine di priorità.

1. Alle classi e sezioni dovrà essere garantita, per quanto possibile, pari opportunità di fruizione di personale stabile. Particolare attenzione all'assegnazione di personale stabile va prestata nelle classi in cui si trovino alunni con bisogni educativi specifici. In tutte le classi e le sezioni dovrà comunque essere assicurata, per quanto possibile, la continuità di almeno un docente nelle sezioni dell'infanzia e nelle classi della primaria, più di uno nella scuola secondaria.
2. Per le assegnazioni di personale docente già in servizio nel plesso, sarà di norma considerato prioritario il criterio della continuità didattica sulla classe, salvo casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio, a titolo esemplificativo e non esaustivo incompatibilità, casi particolari che impediscano oggettivamente l'applicazione di tale principio.
3. Dovranno essere valorizzate le professionalità, le competenze specifiche, i titoli professionali posseduti da ciascun docente anche al fine della realizzazione di progetti innovativi previsti dal P.T.O.F.
4. Alle classi della scuola primaria saranno assegnati prioritariamente docenti specializzati in lingua inglese, in modo da assicurarne l'insegnamento.

5. Le comprovate attitudini professionali saranno anche criterio privilegiato di assegnazione a classi che richiedano strategie specifiche.
6. Per la scuola secondaria, si cercherà di garantire l'equilibrio nella composizione del Consiglio di classe fra docenti di ruolo e docenti incaricati.
7. La distribuzione di docenti con contratto *part-time*, a tempo indeterminato o determinato, è da evitarsi, nelle classi e nei plessi, con situazioni problematiche a livello organizzativo.
8. Qualora un docente fosse interessato a cambiare classe o plesso deve proporre domanda motivata al Dirigente scolastico entro il giugno dell'anno scolastico in corso.
9. In presenza di motivi connessi alle esigenze del servizio, il Dirigente scolastico può, informando i docenti interessati, disporre la mobilità dei docenti fra plessi diversi. In ogni caso è assolutamente prioritario il pubblico interesse rispetto a qualsiasi esigenza o aspirazione dei singoli docenti. Il piano di assegnazione alle classi e ai plessi è comunicato nel Collegio Docenti, di fine anno o inizio anno scolastico.

ASSEGNAZIONE DEGLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO

Anche per l'assegnazione dei docenti di sostegno saranno rispettati per quanto possibile i criteri definiti per l'assegnazione dei docenti alle classi, e precisamente:

1. favorire la continuità didattica;
2. distribuire con opportuno bilanciamento, tra le classi ed i plessi, i docenti con contratto a tempo indeterminato e determinato che non possono garantire la continuità didattica;
3. assegnare docenti ad alunni di nuova certificazione valorizzando le qualifiche di specializzazione accertate e documentate;
4. nel caso di ipotesi concorrenziali, l'assegnazione verrà effettuata, a parità di competenze, seguendo l'ordine di graduatoria interna dell'istituto salvo motivato discostamento.

Nell'assegnazione dei docenti di sostegno si terrà conto altresì:

- delle ore effettivamente riconosciute e assegnate alla classe in cui sono presenti alunni con certificazione;
- della eventuale presenza di più alunni certificati nella stessa classe o della presenza in classe di personale assegnato come assistente educativo;
- della opportunità di contenere il numero di insegnanti specializzati per classe.